

Canalizzazione di Salvatore Sealiah Marinò, data 17 maggio 2018, ore 00.43

“Io sono Raziel. Il mistero e il segreto sono con me. Hai presente quando ricevi una informazione delicata e ti vien detto *non dirlo a nessuno...*? Ebbene, quella energia che poi senti dentro sono io. Perché parlarti? Meglio tacere. Ci sono cose che puoi dire, altre no. Pensi che ci sia qualcosa di difficile? Forse perché pensi che qualcos'altro sia facile... Conoscere significa annullare il dualismo. Basta stronzate! Non esiste né facile né difficile. Esistono solo individui che hanno voglia di lavorare ed elementi che non vogliono fare un cazzo! Sei un creatore o un fannullone; il resto è filosofia inutile. Cosa credi di ottenere adesso? Vuoi lavorare in astrale per “ottenere” informazioni? E con quale scopo? Ti chiedi mai il *perché* delle cose? Vorresti sapere chi ha ucciso Kennedy? E poi? A che ti serve sapere questo? Per farti ammazzare? Non sottovalutare il potere dell'informazione. Lascia stare le stronzate aristoteliche del sapere per il piacere di sapere. Puttanate! Tu vuoi sapere perché questo ti rende superiore, quindi più forte. La conoscenza ti affina, fa di te un'arma. Sei uno strumento. Puoi essere usato dagli altri, dai cosiddetti angeli, dai cosiddetti dèi... oppure puoi essere strumento di te stesso e non essere schiavo di nessuno. Vuoi essere schiavo delle tue passioni, dei tuoi istinti animali, o peggio ancora di quelle stronzate che ti passano per la mente e che tu chiami pensieri...? Ma sai cosa significa pensare? Sai cos'è un vero pensiero? Credi che basti sentire una specie di vocina in testa per dire che stai pensando? Peggio ancora se hai la percezione di una *vocina* non tua. Senti mai le dichiarazioni di chi ammazza qualcuno e poi dice che lo ha fatto perché sentiva una voce che gli diceva di farlo? Ebbene, meno sei padrone della tua mente e più saranno a lottare per averla. Se viene posseduta dall'entità alef o da quella bet, che cambia? Se ci sono una dozzina di entità sanguisughe a ciucciarla, cosa cambia? O uno o cento, il problema è che il padrone non sei tu. Torna a casa, sempre. Sii tu il tuo sovrano. Sii tu il tuo dio. È un dio che te lo dice. Sì, perché un vero Dio che non vuole pilotare la tua vita men che meno farti violenza, questo *vero Dio* ti dice di *non avere altri dèi oltre a te!!*

Il bisogno degli individui... Sei stanco. Non reggi. Lo sai. Sì, tanto sai di non sapere. Per il momento questo non sapere ti basta. Vuoi parlare con il Segreto? Vuoi comunicare con me, Raziel, il mistero divino...? Ebbene,

taci. Fai silenzio. E prima di parlare, trova una buona ragione per guastare quel magnifico silenzio.”

